

## COMMERCIO CONVEGNO DI CONFIMPRESE

# «Tagli» alla burocrazia: Parma è la più virtuosa

Il Comune di Parma è fra i «virtuosi» nel recepimento della Direttiva Bolkestein sulle norme del commercio e sta lavorando per estendere la Dia immediata (Dichiarazione di inizio attività) alle medie strutture di vendita.

La notizia è emersa nel corso dell'incontro «Bolkestein: più facile aprire punti vendita in Italia?», organizzato da Confimprese in collaborazione con lo studio legale Cocuzza & Associati e con il mensile «Retail&food».

«La strada per la liberalizzazione delle aperture commerciali dal punto di vista tecnico-giuridico - ha sottolineato Vincenzo Fusco, funzionario allo Sviluppo economico del Comune di Parma - passa attraverso la Dia immediata, che diventerà una modalità per il futuro. È necessario, però, chiedere alle amministrazioni locali di rispettare la snellezza delle procedure e alle imprese di recepire i principali in-

put della Direttiva».

La direttiva dunque potrebbe aiutare a eliminare le barriere, ma ci sono interrogativi sul comportamento degli enti locali. «Restano alcune difficoltà oggettive - commenta Gaetano Cecere di Burger King -. Le licenze di somministrazione sono contingentate, una volta acquistata la licenza è necessaria la voltura da parte del Comune alla società operante».

Anche perché l'Italia, stando a un'equiparazione europea sulla facilità di fare impresa, è nelle posizioni di coda. «Se i giorni per l'apertura di un'impresa sono solo 4 in Belgio - chiarisce Cristina Ferrini, segretario generale Confimprese - salgono a 10 in Italia che, per effetto della burocrazia, è al 78° posto della classifica dei Paesi dove è più conveniente investire». Una difficoltà per le imprese sta anche nel pianificare il numero di aperture e la tempistica di ogni singola apertura. ♦

